

RAI COM SBARCA AL TEATRO MASSIMO DI PALERMO

MELÒ: MUSICA COME PATRIMONIO E DIALOGO

Il presente e il futuro dell'opera lirica, il rapporto con il digitale, la contaminazione culturale, il dialogo tra forme d'arte diverse sono solo alcuni dei temi trattati all'evento.

Venerdì 12 ottobre si è svolta presso il Teatro Massimo di Palermo la nona edizione di "Scuola di Melò", un incontro dedicato ai giovani e alle scuole (tra queste il Liceo Musicale del nostro Istituto), al quale hanno anche partecipato Francesco Giambrone, sovrintendente del Teatro Massimo, Francesca Nesler, coordinatrice dei programmi Rai di musica classica e lirica, e Gery Palazzotto, Direttore di Comunicazione e Marketing del Teatro Massimo di Palermo. L'organizzazione dell'evento, promosso dalle Edizioni Musicali di Rai Com, è stata frutto della collaborazione dell'Assemblea Regionale Siciliana, della Fondazione Federico II di Palermo e del Dipartimento regionale dei Beni Culturali.

Tra i filoni tematici affrontati, si è dato ampio spazio al rapporto col digitale, alla reinterpretazione della tradizione musicale per mezzo dei linguaggi contemporanei, alle realtà artistiche e imprenditoriali internazionali, nonché alla musica, intesa come patrimonio e dialogo. Non a caso, Melò 2018 ripercorre, grazie agli interventi di Fra' Mauro Billetta e Manlio Messina, la messa in scena dell'"Elisir d'amore" nel quartiere Danisinni, ideato da OperaCity.



Viene posta l'attenzione sul coro, costituito dagli abitanti del quartiere (guidati dallo stesso Messina), per tentare di avvicinare nuovi spettatori alla lirica, al punto di portare gli spettacoli sotto casa.

Sperimentando il progetto di trasformare gli spettatori in cast e le zone coinvolte in palcoscenico, il risultato è stato un'entusiasmante e totale contaminazione tra pubblico e spettacolo.

Si tratta di uno sviluppo sociale ed economico, di un percorso di ri-costruzione del tessuto civile: raggiungendo un pubblico nuovo, eterogeneo e non elitario, il teatro musicale viene percepito non come evento inaccessibile bensì come momento di condivisione culturale e forma di intrattenimento intelligente.

Tale entusiasmo lo si ritrova nelle parole di Giambrone, Sovrintendente di un teatro che sempre più si apre alla città e sempre più dalla città è sostenuto e apprezzato.

Agnese Messina

V X